



Assessore a Urbanistica,  
Lavori pubblici, Patrimonio,  
Demanio, Protezione civile

CATTOLICA



BANDIERA BLU FEE

# Comune di Cattolica

Provincia di Rimini  
<http://www.cattolica.net>  
PEC: [protocollo@comunecattolica.legalmailpa.it](mailto:protocollo@comunecattolica.legalmailpa.it)

P.IVA 00343840401  
email:[info@cattolica.net](mailto:info@cattolica.net)

Prot. n. 47257/29.12.2016

Cattolica, 27 dicembre 2016

Spett.le Consigliere Comunale  
Marco Cecchini

Sede

**Oggetto: Interrogazione consiliare del 29 novembre 2016 prot. n. 43926.**

Si risponde all'interrogazione in oggetto.

1) A seguito di segnalazioni conseguenti alle recenti scosse sismiche, il giorno 30 ottobre 2016 il personale del Comando Provinciale Vigili del fuoco di Rimini ha compiuto un sopralluogo presso l'edificio di edilizia residenziale pubblica sito in Cattolica, via Caravaggio n. 2, di proprietà del Comune di Cattolica e in possesso e disponibilità di ACER.

E' stata riscontrata una situazione caratterizzata dalla presenza di danni alle strutture, anche portanti. I VV.F. Hanno valutato che i danni potessero essere dovuti principalmente a cedimento del terreno e, in misura minore, alle scosse sismiche; non valutando l'esistenza di situazioni di pericolo immediato, hanno chiesto a questo Comune di compiere ulteriori accertamenti, ed eventuali interventi di messa in sicurezza.

Questa Amministrazione ha compiuto un immediato sopralluogo il giorno 02 novembre, con i propri tecnici, seguito da accurato sopralluogo effettuato congiuntamente ai tecnici dell'ACER il giorno 04 novembre.

A seguito di quest'ultimo sopralluogo, ACER, in quanto ente responsabile della gestione anche tecnica e della manutenzione del fabbricato, ha inviato il 09 novembre a questa Amministrazione una prima relazione, nella quale si conferma la presenza delle lesioni dovute a cedimenti del terreno, attestatesi negli anni '80, e di altre lesioni dovute alle tecniche costruttive (l'edificio è stato costruito nel 1960) e al deterioramento dovuto al tempo. Nella medesima relazione ACER si impegna a avviare indagini sullo stato delle strutture del fabbricato, con particolare attenzione verso la zona con lesioni, compreso quanto necessario per valutare le caratteristiche e lo stato delle fondazioni, e successivamente ad avviare un intervento di miglioramento strutturale del fabbricato.

Questa Amministrazione ha provveduto ad inviare, di conseguenza, immediata comunicazione, in data 11 novembre prot. n. 41812, alla Prefettura di Rimini, al Comando Provinciale VV.F. di Rimini, all'ACER di Rimini, riferendo quanto effettuato e le considerazioni sopra esposte.

In particolare, nella suddetta comunicazione viene confermata la valutazione dei VV.F. sulla non sussistenza di pericoli immediati. D'altra parte, si intende che il fabbricato, come la maggior parte

del costruito in Italia, compresi edifici pubblici, scuole, e tanto più abitazioni, non è antisismico, pertanto non garantisce sicurezza certa nel caso di evento di magnitudo elevata in loco.

Successivamente, Acer ha compiuto tempestivamente le prime indagini che sono state richieste espressamente nel sopralluogo congiunto, cioè la verifica dell'esistenza di fondazioni di collegamento fra i pilastri del portico, ed ha relazionato in merito, oltre che su alcuni quesiti specifici dell'interrogazione in oggetto, in data 12 dicembre, prot. n. 45412. Ne risulta che i plinti di fondazione dei pilastri del portico sono collegati fra loro nelle due direzioni principali, condizione positiva per il comportamento strutturale del fabbricato.

2) Il Comune di Cattolica e Acer si sono attivati congiuntamente, e in particolare Acer, anche su sollecitazione del Comune, ha compiuto tempestivamente quanto necessario per valutare l'eventuale necessità di interventi urgenti. E' confermato che non ci sono situazioni di pericolo immediato.

3) Premesso che il fabbricato, come la maggior parte del costruito in Italia, compresi edifici pubblici, scuole, e tanto più abitazioni, non è antisismico, pertanto non garantisce sicurezza certa nel caso di evento di magnitudo elevata in loco, l'intervento ragionevolmente possibile è un miglioramento sismico della zona del portico e di altri punti vulnerabili. E' in corso una verifica gestita da Acer, di cui il Comune verrà tenuto costantemente informato, che tramite un tecnico strutturista valuta, interpellando gli uffici regionali competenti in materia sismica, quali interventi siano possibili, idonei, e approvabili. Successivamente verranno definiti i tempi di intervento. Non è invece possibile il totale adeguamento antisismico del fabbricato. Un intervento di miglioramento costituirebbe una discreta "messa in sicurezza" del fabbricato.

4) Come relazionato da Acer il 12 dicembre, dall'inizio degli anni 90 sono stati rimossi i pannelli di Eternit della copertura, e sostituiti con materiali privi di Eternit.

5) Come relazionato da Acer il 12 dicembre, attualmente non risultano infiltrazioni di acqua; nel passato si è provveduto a sigillare infiltrazioni attraverso le murature esterne.

6) Come relazionato da Acer il 12 dicembre, i materiali contenenti amianto sono stati rimossi in più interventi specifici.

L'Assessore a Urbanistica, Lavori pubblici,  
Patrimonio, Demanio, Protezione civile  
arch. Fausto Battistel

